

# L'intelligenza artificiale come nuovo “comando del capitale”

## 1. Introduzione: perché partire da Marx

Karl Marx, ne *Il Capitale*, sviluppa il concetto di **comando sul lavoro** (*Kommando über die Arbeit*) per indicare la trasformazione qualitativa del rapporto tra capitale e lavoro. Non si tratta solo di uno scambio giuridico (la forza-lavoro venduta al capitalista), ma di un vero e proprio **rapporto di potere** che assume forme sempre più pervasive: dal controllo elementare sul singolo operaio fino al dominio dispotico sull'intera società.

L'intelligenza artificiale, oggi, sembra incarnare perfettamente queste dinamiche. Strumenti che nascono come “neutrali” — algoritmi di ottimizzazione, piattaforme di gestione dati, sistemi di raccomandazione — vengono impiegati dal capitale non solo per **organizzare** la produzione, ma per **comandare** il lavoro, disciplinare i corpi, orientare i consumi, modellare comportamenti sociali.

Seguendo le quattro figure che Marx individua (Kontrole, Kommando, Autorität, Despotie) possiamo leggere il presente e capire in che senso l'IA stia spingendo verso una **sussunzione reale dell'intera società** sotto il capitale.

## 2. Kontrole: il lavoratore sotto controllo

### Marx

Nei primi capitoli del Libro I, Marx nota che già nella **sussunzione formale** il lavoratore “lavora sotto il controllo del capitalista” (MEGA<sup>2</sup> II/5, p. 150–151). Il controllo è necessario per garantire che la forza-lavoro venga effettivamente impiegata per la valorizzazione, e che il prodotto appartenga al capitalista. È il livello minimo del potere capitalistico: **sorvegliare e verificare** l'uso della forza-lavoro.

### Oggi

L'IA ha moltiplicato le forme di controllo in modi impensabili per il XIX secolo.

- **Amazon** utilizza scanner palmari e braccialetti elettronici per monitorare ogni movimento dei lavoratori nei magazzini. Algoritmi calcolano la produttività minuto per minuto, segnalano pause non autorizzate, stabiliscono benchmark impossibili da rispettare.
- **Microsoft 365 / Teams** propone il cosiddetto “Productivity Score”: un indice algoritmico che misura l'efficienza dei dipendenti in base a email, chat, riunioni virtuali, documenti condivisi. È un controllo invisibile ma costante.
- **Call centers** internazionali impiegano software (es. Genesys, Avaya) che registrano la durata di ogni chiamata, i tempi morti, la tonalità della voce, persino l'umore del cliente. Ogni click diventa un dato da cui estrarre plusvalore.

Il controllo capitalistico diventa così un **panopticon digitale**: non c'è bisogno di un sorvegliante visibile, perché la macchina registra e valuta tutto. Questo è il livello "Kontrole" nell'era dell'IA.

### 3. Kommando: l'organizzazione algoritmica del lavoro

#### Marx

Quando molti lavoratori operano insieme, la cooperazione stessa rende necessario il **comando**. Marx scrive: "Con la cooperazione di molti salariati, il comando del capitale diventa condizione per l'esecuzione del processo lavorativo" (MEGA<sup>2</sup> II/5, p. 312–313). Non è più solo sorveglianza: è **direzione tecnica**. Il capitalista coordina come un generale coordina il suo esercito (paragone che Engels renderà esplicito nell'edizione del 1890, MEGA<sup>2</sup> II/10, p. 295–296).

#### Oggi

Nell'era digitale, questo comando tecnico è svolto direttamente da **algoritmi**:

- **Uber**: l'app non si limita a collegare autisti e clienti. L'IA decide quale autista riceve quale corsa, a quale prezzo, con quale percorso. Gli autisti non hanno un capo in carne e ossa: hanno un algoritmo che comanda invisibilmente.
- **Deliveroo, Glovo**: i riders ricevono le consegne tramite dispatch algoritmico. I tempi, le rotte, persino i ristoranti assegnati sono stabiliti dal software, che punisce chi rifiuta troppi ordini riducendo l'accesso alle corse.
- **Amazon Flex**: il sistema decide chi lavora quando, quanti pacchi consegnare, quali tragitti fare. L'IA è il "capo" che assegna i compiti senza discussione.

Qui si realizza pienamente il concetto marxiano di "Kommando": il capitale non solo compra la forza-lavoro, ma ne **dirige i movimenti collettivi** attraverso algoritmi impersonali. La cooperazione dei lavoratori è subordinata a una regia che non è la loro, ma del capitale.

### 4. Autorità: la parcellizzazione del lavoro

#### Marx

Con la manifattura e la divisione del lavoro, Marx scrive che "la divisione del lavoro presuppone l'autorità incondizionata del capitalista" (MEGA<sup>2</sup> II/5, p. 340–341). I lavoratori diventano "membri" di un meccanismo più ampio che appartiene al capitale. L'autorità non è un optional: è strutturalmente richiesta dalla frammentazione del processo.

#### Oggi

La parcellizzazione prende la forma di **processi iper-digitalizzati** dove l'IA distribuisce micro-compiti:

- **Tesla**: nelle fabbriche di Fremont e Shanghai, l'integrazione di robot e operai umani è diretta da software di produzione avanzati. Elon Musk ha dichiarato che "la fabbrica è la macchina che costruisce la macchina". Qui l'autorità algoritmica decide la sequenza di compiti umani e automatici.
- **Zara/Inditex**: l'intera supply chain (design, produzione, distribuzione) è orchestrata da algoritmi che analizzano i dati di vendita in tempo reale. I lavoratori delle fabbriche in Galizia o Bangladesh sono ruote di un ingranaggio globale che risponde a un centro algoritmico.
- **Mechanical Turk (Amazon)**: la piattaforma spezza i processi cognitivi in micro-task (classificare immagini, trascrivere testi) affidati a migliaia di micro-lavoratori. L'autorità del capitale è totale: non c'è possibilità di influire sulla forma complessiva del lavoro.

Questa è la "unbedingte Autorität" marxiana in versione digitale: i lavoratori diventano appendici di un **meccanismo algoritmico** che appartiene al capitale, non a loro.

## 5. Despotie: il dominio sociale complessivo

### Marx

Con lo sviluppo della grande industria e con l'accumulazione, Marx parla apertamente di "despotismo del capitale" (MEGA<sup>2</sup> II/6, p. 331, 666). Non si tratta più solo di fabbrica: l'intera società è regolata dal comando capitalistico. Il mercato del lavoro, la riserva industriale, i meccanismi di consumo: tutto diventa parte di una **forma dispettiva di potere**.

### Oggi

L'intelligenza artificiale rende evidente questa dimensione sociale del comando:

- **Meta (Facebook, Instagram, WhatsApp)**: gli algoritmi di ranking e raccomandazione decidono cosa vediamo, con chi interagiamo, quali contenuti diventano virali. La vita sociale stessa è riorganizzata dal comando algoritmico.
- **Google/Alphabet**: dai motori di ricerca a YouTube, gli algoritmi stabiliscono l'ordine delle informazioni, influenzano opinioni politiche, indirizzano consumi. Il despotismo qui non è solo economico, ma cognitivo e culturale.
- **TikTok/ByteDance**: il feed personalizzato è un esempio estremo di comando sociale. L'algoritmo non si limita a mostrare ciò che vogliamo, ma plasma i nostri desideri, creando trend culturali globali.
- **Palantir, Clearview AI, sistemi di sorveglianza statale**: qui l'IA diventa strumento di comando politico, applicando logiche di profilazione e predizione alla popolazione. Il despotismo capitalistico si fonde con quello statale.

È questo il livello in cui possiamo parlare di **sussunzione reale della società intera**: lavoro, consumo, comunicazione, cultura, politica vengono piegati a logiche algoritmiche. Non c'è più bisogno di un "capo" che ordina: il comando è **incorporato nei sistemi tecnologici** che strutturano la cooperazione sociale.

## 6. La forma ideologica: “non comanda nessuno, è la tecnologia”

Un punto decisivo, già visto da Marx, è che il comando capitalistico tende a presentarsi come **necessità tecnica**. Engels nell’edizione del 1890 sottolinea il paragone col generale per mostrare che il comando sembra naturale. Oggi questa ideologia assume una nuova forma:

- “Non è il manager, è l’algoritmo che decide.”
- “È il machine learning che ha calcolato la soluzione ottimale.”
- “È l’efficienza, non la volontà di qualcuno.”

In realtà, come sapeva bene Marx, l’IA non è neutrale: è progettata e implementata **per massimizzare il plusvalore**. Ciò che appare come oggettività tecnica è in realtà **despotismo capitalistico incorporato** nei sistemi tecnologici.

## 7. Verso una sussunzione reale della società

Mettiamo insieme i pezzi:

1. **Kontrole** → sorveglianza individuale (Amazon, Microsoft, call centers).
2. **Kommando** → organizzazione algoritmica della cooperazione (Uber, Deliveroo, Amazon Flex).
3. **Autorità** → parcellizzazione algoritmica del lavoro (Tesla, Zara, Mechanical Turk).
4. **Despotie** → dominio sociale complessivo tramite algoritmi (Meta, Google, TikTok, Palantir).

Marx descriveva la transizione dalla sussunzione **formale** (il lavoro giuridicamente subordinato al capitale) a quella **reale** (il capitale che riplasma il processo lavorativo stesso). Oggi, con l’IA, assistiamo a una sussunzione reale **della società intera**:

- il lavoro,
- il consumo,
- la comunicazione,
- la politica,
- persino la vita affettiva,

sono organizzati da algoritmi che non sono strumenti neutrali, ma **organi del capitale**.

## 8. Conclusione: l'IA come generale del capitale

Possiamo quindi dire chiaramente che l'intelligenza artificiale è oggi utilizzata dal capitale per **comandare meglio il lavoro** e per realizzare una forma avanzata di **sussunzione reale della società**.

Se Marx parlava del capitalista come "generale sul campo di produzione", oggi potremmo dire che l'IA è il **nuovo generale del capitale**: un generale impersonale, algoritmico, che dirige masse di lavoratori e consumatori senza mai mostrarsi direttamente, ma che esercita un potere dispotico sulla cooperazione sociale complessiva.



## Resistere al comando algoritmico: contro-uso e riappropriazione dell'IA

### 1. Riattualizzare Marx: dal comando alla contropotenza

Marx ci offre una griglia: **Kontrole** → **Kommando** → **Autorität** → **Despotie**. Se l'IA oggi è diventata il nuovo **generale del capitale**, la questione politica è: come spezzare o invertire questa catena?

Ogni livello di comando può essere contrastato con forme specifiche di resistenza:

- **Kontrole**: sottrarsi alla sorveglianza.
- **Kommando**: organizzare cooperazioni alternative.
- **Autorität**: riappropriarsi dei processi produttivi.
- **Despotie**: democratizzare le piattaforme e i dati.

### 2. Resistenze nel lavoro: sindacalismo algoritmico

- Nei magazzini **Amazon**, i lavoratori hanno iniziato a organizzarsi proprio contro l'uso dell'IA: scioperi in Italia, Germania, Stati Uniti denunciano ritmi insostenibili e sorveglianza oppressiva.
- Nei settori del **gig work** (Uber, Deliveroo), i rider hanno sviluppato reti di

solidarietà che svelano le logiche algoritmiche, condividendo trucchi per eludere i sistemi di ranking.

- Nasce il concetto di **“sindacalismo algoritmico”**: non solo difesa dei salari, ma lotta contro i meccanismi di comando invisibili che regolano il lavoro digitale.

Questa è una prima forma di resistenza: non accettare l’algoritmo come destino, ma smascherarlo come strumento di comando capitalistico.

### 3. Contro-uso cooperativo: piattaforme alternative

Alcuni esperimenti mostrano che gli stessi strumenti digitali possono essere **riappropriati**:

- **CoopCycle** (Francia): rete di cooperative di rider che usano software open-source per gestire consegne, senza padrone né algoritmi punitivi.
- **Fairbnb**: piattaforma turistica cooperativa che reinveste parte dei profitti nelle comunità locali, ribaltando la logica estrattiva di Airbnb.
- **Driver’s Seat (USA)**: app che consente agli autisti di Uber e Lyft di raccogliere collettivamente i propri dati per negoziare migliori condizioni.

Qui il comando non è abolito (ogni cooperazione richiede coordinamento), ma viene **democratizzato**: gli algoritmi servono i lavoratori, non il capitale.

### 4. Autorità controegemonica: IA per la pianificazione sociale

Marx non rifiutava la necessità del coordinamento. Diceva solo che sotto il capitale questo assume forma “despotica”. La sfida è: può l’IA diventare strumento di una **autorità collettiva non dispotica**, orientata al bene comune?

Alcuni esempi:

- **Progetti di IA open-source** (TensorFlow, Hugging Face) che sottraggono strumenti ai monopoli.
- **Urban data commons**: città come Barcellona hanno sperimentato piattaforme partecipative per decidere collettivamente l’uso dei dati urbani.
- **Sanità pubblica**: IA usata per prevenzione e ricerca epidemiologica sotto controllo democratico, non aziendale.

In queste esperienze l’IA non comanda dall’alto, ma viene integrata in processi **partecipativi e cooperativi**. È l’opposto della “autorità incondizionata” del capitale.

### 5. Despotie rovesciata: il comune digitale

Il livello più difficile è il despotismo sociale delle grandi piattaforme (Meta, TikTok, Google). Qui il capitale comanda non solo il lavoro, ma i desideri, la cultura, la politica. Resistere significa:

- **Regolazione democratica**: movimenti che chiedono limiti al potere monopolistico

delle big tech (antitrust, trasparenza degli algoritmi).

- **Data commons:** trattare i dati come bene comune, non come proprietà privata delle Big Tech.
- **Reti alternative:** esperimenti come Mastodon (federazione sociale), Peertube (video-sharing decentralizzato) che tentano di costruire spazi comunicativi fuori dal despotismo algoritmico.

Queste esperienze non sono ancora in grado di sostituire Meta o TikTok, ma indicano una direzione: spezzare la concentrazione del comando.

## 6. Politizzare l'IA: oltre la neutralità

Il punto ideologico centrale è che l'IA appare "neutra". In realtà è programmata per massimizzare il plusvalore. Per questo ogni forma di resistenza deve anche essere **culturale e teorica**:

- mostrare che l'IA non è inevitabile,
- denunciare il legame tra algoritmo e sfruttamento,
- immaginare usi sociali alternativi.

Come Marx smascherava la "neutralità" del comando capitalistico, oggi dobbiamo smascherare la **neutralità apparente degli algoritmi**.

## 7. Verso una sussunzione sociale liberata

Se l'IA è oggi il veicolo della **sussunzione reale della società intera** sotto il capitale, la sfida è rovesciare questa dinamica: costruire una "**sussunzione sociale liberata**", in cui l'intelligenza artificiale diventa organo del comune.

Ciò significa:

- che i lavoratori controllino gli algoritmi che organizzano la produzione,
- che i cittadini decidano collettivamente l'uso dei dati,
- che la cooperazione sociale non sia subordinata al profitto, ma orientata a bisogni reali.

## 8. Conclusione: dall'IA come generale del capitale all'IA come strumento del comune

Abbiamo visto come Amazon, Uber, Tesla, Meta, TikTok e Palantir realizzino le diverse forme del comando capitalistico descritte da Marx. L'IA oggi è il **generale invisibile del capitale**.

Ma proprio perché l'IA è anche strumento di cooperazione, essa contiene in sé la possibilità di un uso opposto: non comando dispotico, ma **autogoverno sociale**.

Il compito politico del presente è questo:

**strappare l'intelligenza artificiale dalle mani del capitale e**

trasformarla in intelligenza comune, al servizio della cooperazione liberata.

## DALL'IA COME GENERALE DEL CAPITALE ALL'IA COME STRUMENTO DEL COMUNE

Abbiamo visto come Amazon, Uber, Tesla, Meta, TikTok e Palantir realizzino le diverse forme del comando capitalistico descritte da Marx. L'IA oggi è il generale invisibile del capitale.

Ma proprio perché l'IA è anche strumento di cooperazione, essa contiene in sé la possibilità di un uso opposto: non comando dispotico, ma autogoverno sociale.

Il compito politico del presente è questo:  
*strappare l'intelligenza artificiale dalle mani del capitale e trasformarla in intelligenza comune, al servizio della cooperazione liberata.*



## Appendice

### 1. La piccola impresa nella teoria marxiana

Marx distingue sempre tra:

- **capitalista individuale** (piccolo padrone), che esercita comando diretto su pochi lavoratori, in una forma che può sembrare “personale” ma che non è mai priva della logica del capitale;
- **capitale sociale complessivo**, che organizza la cooperazione a livello macro.

Già nel XIX secolo le piccole imprese che lavoravano per grandi manifatture erano integrate nella logica di comando più ampia: il capitale “comanda” anche **a distanza**, attraverso rapporti contrattuali, prezzi imposti, tempi di consegna.

Questa situazione corrisponde a una **sussunzione reale mediata**: il piccolo imprenditore non comanda in autonomia, ma è un *ingranaggio subordinato* nel comando generale del capitale.

## 2. Il comando sul lavoro nella piccola impresa

Nella piccola impresa, il comando ha due facce:

1. **Comando interno**: il titolare esercita controllo diretto sui pochi dipendenti. Spesso in forma più personalizzata e “artigianale”, ma non meno autoritaria.
  - È un comando che assomiglia al *Kontrole* marxiano: sorveglianza diretta, ritmi dettati dal padrone.
2. **Comando esterno**: la piccola impresa subisce il comando della grande impresa committente.
  - Tempi di consegna imposti.
  - Prezzi compressi.
  - Standard qualitativi da rispettare (spesso definiti tramite software di supply chain, piattaforme digitali di procurement, audit elettronici).
  - Questo è il punto decisivo: il padrone locale **obbedisce a sua volta all'algoritmo della supply chain**.

## 3. L'IA e la sussunzione della piccola impresa

Qui entra in gioco l'analisi contemporanea. Le grandi imprese e piattaforme digitali usano l'IA non solo per comandare i lavoratori direttamente, ma anche per **disciplinare le piccole imprese fornitrice**.

Esempi concreti:

- **Automotive**: le grandi case automobilistiche impongono ai subfornitori software di monitoraggio (ERP, SAP, Oracle) che sincronizzano in tempo reale produzione e consegne. La piccola officina che produce un componente deve adeguarsi agli algoritmi della casa madre.
- **Moda/fast fashion**: Zara/Inditex e H&M coordinano decine di piccole imprese in Asia, Est Europa, Nord Africa. L'IA della supply chain decide cosa, quando e quanto produrre. Le piccole fabbriche diventano **terminali passivi** di una regia algoritmica centrale.
- **Logistica**: i corrieri locali che lavorano per Amazon Logistics o DHL non hanno autonomia: le piattaforme decidono rotte, tariffe, orari.

La piccola impresa è quindi **doppiamente comandata**:

- comanda sui suoi dipendenti,
- ma è comandata a sua volta dalla grande impresa/algoritmo.

## 4. Una nuova figura marxiana: il “capo subalterno”

Potremmo dire che il piccolo imprenditore conto terzi è una figura ibrida:

- **verso i lavoratori** agisce come capitalista (controllo, comando, sfruttamento diretto);
- **verso i committenti** agisce come subordinato, un “capo subalterno” al servizio del capitale complessivo.

In termini marxiani, il suo “comando” è solo l'estensione di un **comando più alto**. Non decide realmente: applica ordini ricevuti attraverso prezzi, contratti, piattaforme digitali.

## 5. Conseguenze sociali

- **Per i lavoratori della piccola impresa:** lo sfruttamento può essere più intenso, perché il piccolo padrone scarica su di loro la pressione ricevuta dall'alto (consegne urgenti, prezzi bassi).
- **Per il piccolo imprenditore stesso:** vive una condizione ambivalente. È capitalista verso il basso, ma quasi-proletario verso l'alto: non controlla il proprio destino, ma dipende dall'algoritmo del committente.
- **Per la società:** questo modello spezza le solidarietà: piccole imprese e lavoratori vengono messi in concorrenza feroce, orchestrata dalle grandi piattaforme.

## 6. IA e sussunzione reale “a cascata”

Possiamo allora descrivere il fenomeno così:

- Le grandi piattaforme esercitano **despotismo algoritmico** sulla catena globale del valore.
- La piccola impresa, per restare dentro la catena, deve adattarsi agli standard e agli algoritmi.
- I lavoratori dentro la piccola impresa subiscono il comando due volte: direttamente dal loro titolare, e indirettamente dal sistema algoritmico che comanda il titolare stesso.

È una **sussunzione reale a cascata**: dal capitale globale → alla piccola impresa → ai lavoratori.

**Sintesi:**

Il comando capitalistico e la sua forma algoritmica si applicano pienamente anche alla **piccola impresa in conto terzi**. In questo caso il piccolo imprenditore diventa **capo subalterno**: esercita comando diretto sul lavoro, ma obbedisce al comando algoritmico della grande impresa committente. La sussunzione reale non risparmia nessuno: organizza a cascata l'intera cooperazione sociale, dalla multinazionale fino alla micro-officina.

## 7. Politica e resistenza

Se questo è il quadro, la resistenza non può limitarsi al livello locale (il singolo titolare vs i suoi dipendenti), ma deve **agredire la catena complessiva**:

- **Unione dei lavoratori** nelle piccole imprese con quelli delle grandi catene (es. sindacalismo transnazionale nel tessile, logistica, automotive).

- **Alleanza di piccoli imprenditori e lavoratori** contro il despotismo delle piattaforme (ad es. reti di subfornitori che contrattano collettivamente con le multinazionali).
- **Trasparenza algoritmica nelle supply chain:** obbligare le grandi imprese a rendere pubblici i criteri con cui governano tempi, prezzi e ordini.



# L'IA COMANDA, NOI OBBEDIAMO. BASTA!

Nei magazzini Amazon l'algoritmo conta i nostri respiri. Nelle strade Uber ci dice dove andare e quanto guadagnare.

Nei social Meta e TikTok decidono cosa pensare, desiderare, sognare.

Nei palazzi Palanfiie le polizie ei schedano e i sorvegliano.



L'intelligenza artificiale è diventata  
**il GENERALE DEL CAPITALE.**

Comanda, disciplina, punisce.

Trasforma ogni gesto in profitto.

Vuole la sussunzione reale  
della società intera.

**Ma noi diciamo: NO.**

È tempo di riprenderci  
la cooperazione, i dati, il futuro.



## ● 10 PAROLE D'ORDINE

**L'IA NON È NEUTRA.** È il bastone del capitale.

**SMASCHERARE GLI ALGORITMI.**  
Niente comandi invisibili.

**SINDACALISMO ALGORITMICO.**  
Difendere i lavoratori contro il padrone digitale.

**PIATTAFORME CODPERATIVE.**  
Coordinaré senza sfruttare.

**I DATI SONO NOSTRI.**  
Trasformiamoli in bene comune.

**IA PUBBLICA E DEMOCRATICA.**  
Per la sanità, la scuola, l'ambiente. Non per la guerra né per i profitto.

**ROMPERE I MONOPOLI.**  
Costruire reti libere e federate.